

Contro l'inflazione 180 mila euro ai lavoratori di Ita

La Provincia di Lecco del 25 giugno 2023, servizio sull'iniziativa della nostra associata Ita Spa.

LA PROVINCIA
DOMENICA 25 GIUGNO 2023

9

Economia

ECONOMIALECCO@LAPROVINCIA.IT
Tel. 0341.599.064

ECONOMIASONDRIO@LAPROVINCIA.IT
Tel. 0342.211227



L'esterno dello stabilimento calolziense della Ita



L'amministratore delegato di Ita Andrea Beri

Contro l'inflazione 180mila euro ai lavoratori di Ita

Welfare. Il gruppo metalmeccanico di Calolzio stanziava un nuovo aiuto economico per i dipendenti Beri: «Vogliamo sostenerli mentre i prezzi salgono»

CHRISTIAN DOZIO
LECCO

L'attenzione nei confronti del proprio personale è dimostrato a ripetizione dai vertici della Ita, che hanno deciso di mettere nuovamente mano al portafogli per supportare i dipendenti e le loro famiglie in un periodo che continua ad essere probante a causa delle tensioni sui prezzi, con l'inflazione che non accenna a recedere, le bollette che allo stesso modo continuano ad arricchire gli operatori nonostante le quotazioni del-

le materie prime siano vertiginosamente calate rispetto alla scorsa estate e la paradossale linea della Bce, che per contrastare l'aumento dei prezzi ha pensato bene di mettere ulteriormente in difficoltà le famiglie gravate da mutuo e aumentandone i tassi in modo esponenziale.

La famiglia Beri, titolare dell'azienda leader nel settore dei trafilati d'acciaio, ha infatti deciso di erogare altri 180mila euro ai suoi 130 collaboratori, ripercorrendo la strada che ha aperto nel febbraio dello scorso anno.

Sulla base dell'impennata del costo della vita, infatti, la Ita di Calolzio aveva messo a disposizione dei dipendenti del gruppo 250mila euro (ai lavoratori della CB, la realtà più energivora della holding, erano stati erogati 400 euro a testa, mentre quelli di Far e Ita avevano ricevuto 250 euro ciascuno).

Quindi, ad agosto, ecco un'altra erogazione, questa volta per un totale di 200 euro ciascuno, decisa nell'ambito della definizione della nuova piattaforma del contratto aziendale. Ora, la

nuova misura, ancora più impattante, considerato che il totale percepito grazie a questo nuovo premio integrativo "Welfare" relativo alla produzione dell'esercizio 2022 sarà di quasi 1400 euro procapite.

Una scelta precisa

«Dopo il caro bollette non possiamo non accorgerci dell'evidente persistere di un momento di quotidiana tensione economica nei bilanci familiari - afferma Andrea Beri, Ceo di Ita Spa -. Abbiamo quindi voluto sostenere i nostri dipendenti ed i loro cari in un momento ancora estremamente difficile, condividendo con loro l'eccezionalità del risultato raggiunto nell'esercizio 2022 grazie alla collaborazione e al lavoro quotidiano di tutti i comparti aziendali, premiando lo spirito di appartenenza alla società con la consapevolezza che i risultati si raggiungono insieme, con la dovuta collaborazione ed un preciso gioco di squadra e che, di conseguenza, deve essere naturale per un imprenditore saper poi condividere i benefici che ne conseguono. La chiusura del 2023 si preannuncia decisamente diversa da quella dell'anno precedente per differenti circostanze che vedono molti

L'avvio nel 1923

Una storia che dura da 100 anni

La storia della Ita di Calolzio è ormai centenaria: risale infatti al 23 settembre 1923 l'avvio - da parte di Bernardo Beri - della produzione di catene e fili per i settori dell'allevamento e dell'agricoltura, nella prima unità produttiva ubicata in centro Lecco. Fino agli anni '40 l'azienda rimane lì, abbinando alla produzione anche la raccolta di rottami per l'Arlenico. Negli anni prende forma l'attività di trafilatura, rilevata quindi dal figlio Giovanni Battista con la moglie Maria Grazia, genitori dell'attuale ad Andrea Beri. L'approdo a Calolzio risale agli anni Sessanta, quando la denominazione cambia e nasce la Industria Trafilati Acciai. Nel 1975 la produzione dei fili intrecciati viene dislocata a Vicenza (con la creazione della Cb, acronimo di Corti-Beri), mentre nel 1996 si dà vita alla terza unità produttiva, la Far, a Belluno. E' invece del 2016 l'acquisizione di uno stabilimento concorrente a Mantova.

mercati in una situazione di difficoltà, ma, ciò nonostante, auspichiamo di poter replicare nelle dovute proporzioni questa nostra iniziativa quale forma di ringraziamento collettivo verso chi quotidianamente ci accompagna nella crescita della nostra azienda».

Esempio virtuoso

Un plauso è giunto anche da Api Lecco Sondrio, cui Ita è associata. «La Ita Spa è stata la prima azienda che poco più di un anno fa è andata incontro alle esigenze dei dipendenti con il "Bonus Energia" e compreso i vantaggi del Welfare, mostrando una grande sensibilità nei confronti dei loro collaboratori in un momento molto complicato in cui gli aumenti di bollette e generi di prima necessità stavano mettendo in ginocchio le famiglie - commenta il direttore di Api Lecco Sondrio Marco Piazza -. Come Api offriamo un importante supporto alle nostre associate attraverso la piattaforma Tre Cuori, di cui siamo partner, che mette in primo piano i lavoratori e anche le attività locali. Siamo molto soddisfatti che nostre associate come la Ita e decine di altre, abbiano apprezzato la nostra scelta».

CRIPRODUZIONE RISE RAVITA

[Download](#)